

TEATRO MASSIMO "V. BELLINI"  
CATANIA

PROVVEDIMENTO DEL SOVRINTENDENTE

Provvedimento n. 255 del 30 LUG. 2024

OGGETTO: Nomina "Preposto alla vigilanza sul divieto di fumo" dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Bilancio 20 24 Competenze .....

Cap. .... Spese per .....

Somma stanziata	{ €	.....
Impegni assunti	{ €	.....
Fondo disponibile	{ €	.....

L'anno due mila ventiquattro

il giorno 30 del mese di luglio

Il Sovrintendente, giusta decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 27/Serv. 1°/S.G. del 12 febbraio 2024,

ha adottato il seguente provvedimento

Visto ed iscritto a ..... N. ....

de ..... Cap. ....

nel partitario uscita di competenza l'impegno di

€ .....

PRESO NOTA IN  
CONFORMITA' AL DISPOSITIVO

addi 30/07 2024

IL CAPO SERVIZIO

SETTORE SETTORE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Prot. n. .... del .....

Il Compilatore .....

E.L.R. Teatro Massimo Bellini Visto E.L.R. TEATRO MASSIMO BELLINI

Capo Settore Personale

Patrizia Strazzeri

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

av. dott. Salvatore Vicari

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Inviata alla Regione Siciliana il .....

Visto:



*Handwritten signature*

*Handwritten initials*

*08/05*

OGGETTO: Nomina "Preposto alla vigilanza sul divieto di fumo" dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini

## IL SOVRINTENDENTE

### Premesso che:

- all'interno dei vari documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi dell'art.28, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sono state previste una serie di misure che gli Enti devono compiere per migliorare la salubrità degli ambienti di lavoro e per proteggere la salute dei lavoratori, prevenendo l'insorgere di patologie da lavoro;
- in base all'art.15 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, riguardano innanzitutto:
  - l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
  - la riduzione dei rischi alla fonte;
  - la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio;
  - la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
  - l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
  - l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- tra le prevenzioni dalle malattie da lavoro, vanno considerate anche quelle che non derivano direttamente dai processi produttivi come, ad esempio, la presenza di fumo di tabacco, in quanto in base al Titolo IX, Capo I del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. "Protezione da agenti chimici", i lavoratori potrebbero trovarsi, anche per brevi periodi, a operare in ambienti invasi dal fumo dovuto alla scarsa capacità di abbattimento dei fumi e alla quantità di tabacco fumato sia dai dipendenti (numero in verità esiguo) che dai tutti i frequentatori esterni nei locali del Teatro (visitatori nei giorni di apertura al pubblico, durante le conferenze stampa, convegni, seminari, ecc...);
- il tumore polmonare, da esposizione a fumo passivo, è nel gruppo 6 "Tumori professionali" del D.M. 10/06/2014 e che quindi è necessario che la Direzione adotti le dovute precauzioni assimilando, cautelativamente, il fumo passivo a un agente cancerogeno;
- al lavoratore che trasgredisca il divieto di fumo negli ambienti in cui ciò è proibito potrà essere contestata la violazione dell'art. 20, c.2, lett. B del D. Lgs 81/08 e successivo D. Lgs 106 del 03 Agosto 2009 e l'ulteriore violazione riferita agli art. 1 e 7 della legge n. 584 del 11.11.1975, sostituito dall'art. 52 comma 20 della legge 28.12.2001 n.448, di cui all' art. n. 51 della legge n. 3 del 16.01.2003, e successivamente adeguato dall'art.1 comma 189 della legge 30.12.2014, n.31 e successive norme dettate dal D. Lgs. 12.01.2016 n.6.

### Considerato che:

- la normativa vigente impone al datore di lavoro di ridurre al minimo l'esposizione ai rischi lavorativi e che, in mancanza di livelli di esposizione sicuri e dell'ingente spesa per la realizzazione di locali per fumatori, l'unica soluzione di tutela possibile è l'adozione di ambienti di lavoro completamente liberi dal fumo;
- per lavoratori esposti a fumo passivo, a norma del DPCM 23/12/2003, si intendono tutti coloro che per lo svolgimento delle proprie mansioni quotidiane d'ufficio, sono costretti a lavorare in ambienti in cui sono presenti i prodotti della combustione di tabacco fumato da altri;
- il divieto di fumare diffuso in tutti gli ambienti del Teatro è necessario al fine di ridurre i rischi per la salute a livelli irrilevanti.

Vista la normativa vigente in materia con particolare riferimento a:

- Legge 16 gennaio 2003, n° 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Accordo definito nella seduta della Conferenza Stato -Regioni del 16 dicembre 2004 (in G.U. 28 dicembre, n. 303), con cui è stata data attuazione al comma 7 dell'art. 51 della legge n. 3/2003, ridefinendo, in particolare, le procedure per l'accertamento delle infrazioni e l'individuazione dei soggetti legittimati ad elevare i relativi processi verbali;
- Art. 28 c.1, art. 46, art. 223 ed art. 237 c. 1. lett. b) del D. lgs.81/2008 - valutazione del rischio da fumo passivo nei luoghi di lavoro e successivo D. Lgs. 106/2009;

Rilevato, pertanto, che si rende necessario procedere alla nomina del "Preposto alla vigilanza sul divieto di fumo", ai sensi dell'art. 51 della legge n. 3 comma 2 del 16/01/2003 e il DPCM 23/12/2003, come

modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di "Tutela della salute dei non fumatori".

Visto l'art. 107 del D. Lgs. N° 267/2000.

## DETERMINA

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, di **nominare** "Preposto alla vigilanza sul divieto di fumo" il dipendente Dott. Angelo Santo Leanza.

Il preposto svolgerà l'incarico secondo le modalità dettate dall'art. 51 della legge n. 3 del 16/01/2003 sulla "Tutela dei non fumatori" dei lavoratori nei luoghi di lavoro di questo Teatro nella sede di Via di Sanguiliano n. 233 con l'attribuzione dei seguenti compiti e responsabilità:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei singoli lavoratori, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli uffici e da parte dei visitatori nei giorni di apertura al pubblico nonché in occasione di seminari, convegni, e conferenze stampa. In caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto;
- b) esporre i cartelli riguardanti il divieto e le sanzioni previste;
- c) vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto;
- d) richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare;
- e) accertare l'infrazione, contestando immediatamente al trasgressore la violazione;
- f) provvedere alla redazione del verbale di accertamento, in triplice copia, mediante la modulistica fornita dall'amministrazione, previa identificazione del trasgressore tramite il documento di identità, individuando l'ammenda da comminare. Il verbale di contestazione deve contenere, oltre agli estremi del trasgressore, della violazione compiuta e delle modalità con le quali può farsi luogo a pagamento in misura ridotta, l'indicazione dell'autorità cui far pervenire scritti difensivi;
- g) consegnare al trasgressore, se identificato, la copia di sua pertinenza, unitamente ad un bollettino di versamento e consegnare la seconda e terza copia in Segreteria di Direzione. Se il trasgressore non è identificato, consegnare agli uffici amministrativi tutte le copie;
- h) avvalersi in caso di necessità, in ottemperanza al richiamo, della collaborazione degli agenti di Polizia Municipale e/o Pubblica Sicurezza;
- i) seguire l'iter procedurale del verbale, notifica dello stesso all'interessato, ovvero quando non sia possibile provvedervi immediatamente, assicurarne tramite gli uffici preposti la notifica a mezzo posta (entro novanta giorni dall'accertamento dell'infrazione), secondo la procedura prevista dalla legge 20 novembre 1982, n. 890;
- l) acquisire e trasmettere al sottoscritto datore di lavoro tutte le comunicazioni inerenti la sicurezza a "Tutela della Salute dei non fumatori" ed eventuali criticità rilevate durante l'effettuazione dell'attività di sorveglianza e controllo;

Dare atto che il presente provvedimento sarà:

- pubblicato sulla sezione "Amministrazione trasparente", collocata nella home page del sito istituzionale, nel rispetto della normativa riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. L.vo n. 33/2013);
- trasmesso alla Direzione Amministrazione e Organizzazione del Personale;
- notificato al dipendente Dott. Angelo Santo Leanza.

Il presente atto non comporta spesa né riconoscimento di mansioni superiori.

Il Sovrintendente  
Dott. Giovanni Sebastiano Maria Cultrera

